

Al Responsabile della Prevenzione della Corruzione
del Comune di Scafa

Oggetto: Dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità e dichiarazioni relative al codice di comportamento del Comune di Scafa con il conferimento di incarico ai sensi dell'at. 110 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(ART. 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N 445)

Io sottoscritto/a SANELLI MARIO nato/a a XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX il
XXXXXXXXXXXX residente a XXXXXXXXXXXX Via/P.zza XXXXXXXXXXXX n. XXX
e-mail XX

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 DPR 445/2000, sotto la propria personale responsabilità

ai fini dell'assunzione dell'incarico di DIPENDENTE COMUNALE,
della dichiarazione da rendere annualmente o tempestivamente in caso di modifiche, in merito al
permanere delle condizioni per l'assunzione/lo svolgimento dell'incarico assunto presso il Comune
di Scafa, come di RESPONSABILE AREA POLIZIA MUNICIPALE seguito descritto:

DICHIARO

l'insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità, conflitto di interesse, come segue, in particolare:

ai fini delle cause di inconferibilità:

- di non avere riportato condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (disposizione prevista dall'art. 3 D.lgs. 39/2013)¹
- di non aver svolto e ricoperto, nei due anni precedenti l'incarico, cariche in enti di diritto privato o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico ovvero di non aver svolto in proprio attività professionali regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico (art. 4 comma 1);
- di non essere stato, nei due anni precedenti all'incarico, componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra

¹ Peculato (art. 314); Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316); Malversazione a danno dello Stato (art. 316-bis); Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (art. 316-ter); Concussione (art. 317); Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318); Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319); Corruzione in atti giudiziari (art. 319-ter); Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater); Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320); Istigazione alla corruzione (art. 322); Peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322-bis) Abuso di ufficio (art. 323); Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio (art. 32 Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio (art. 326); Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione (art. 328); Rifiuto o ritardo obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica (art. 329); Interruzione di un servizio pubblico pubblica necessità (art. 331); Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedir penale o dall'autorità amministrativa (art. 334); Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa (art. 335).

comuni avente la medesima popolazione, nella Regione Abruzzo (art. 7, comma 2 D.lgs. 39/2013) (salvo che il dipendente all'atto di assunzione della carica politica non fosse già titolare di incarico)

di non essere stato, nell'anno precedente, presidente o amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte di Province, comuni e loro forme associative della regione Abruzzo², (salvo che il dipendente all'atto di assunzione della carica politica non fosse già titolare di incarico)

ai fini delle cause di incompatibilità:

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 9 comma 1 del D.lgs.39/2013 come di seguito riportato: "Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico".

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 9 comma 2 del D.lgs.39/2013 come di seguito riportato: "Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico".

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12 comma 1 del D.lgs.39/2013 come di seguito riportato: "Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico".

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12 comma 2 del D.lgs.39/2013 come di seguito riportato: "Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare".

di non trovarsi nelle cause di incompatibilità di cui all'art. 12 comma 4 del D.lgs.39/2013 come di seguito riportato: "Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:

- a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione;
- b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;
- c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione".

² intendendo a tal fine ente privato in controllo pubblico, ai sensi dell'art. 1 comma 2, lett. c) del D.lgs. 39/2013, le società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi (art. 7, comma 2 D.lgs. 39/2013)

OPPURE

che sussistono le seguenti cause di inconfiribilità e/o incompatibilità ai sensi delle disposizioni sopra richiamate del D.lgs.39/2013:

.....
e di impegnarsi a rimuoverle entro il termine di 15 giorni dalla data della presente dichiarazione.

Ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.i.:

DICHIARO

i compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica; gli importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici: (art. 14, co. 1, lett. c) d.lgs. 33/2013):

compensi	importi di viaggi di servizio pagati con fondi pubblici	importi di missioni pagati con fondi pubblici:

di rivestire le seguenti cariche o svolgere i seguenti incarichi presso altri enti pubblici o privati, con dettaglio di quelli i cui oneri sono a carico della finanza pubblica, o esercitare le funzioni di amministratore o di sindaco di società (art. 14, co. 1, lett. d), e) d.lgs. 33/2013):

ente/società	carica / incarico	Decorrenza/durata	compenso lordo a carico della finanza pubblica (si/no)

di aver percepito nel corso dell'anno precedente alla presente dichiarazione i seguenti emolumenti complessivi a carico della finanza pubblica (art. 14, co. 1, ter, d.lgs. 33/2013)

ente/società	carica / incarico	Decorrenza/durata	compenso lordo a carico della finanza pubblica (si/no)

Nel rispetto del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici – codice generale DPR n.62/2013 - e del codice di comportamento del Comune di

DICHIARO

Ai sensi dell'articolo 13.3 DPR n.62/2013 del codice generale:

Di ~~possedere~~ NON possedere: partecipazioni azionarie e altri interessi finanziari che possano essere in conflitto di interessi con la funzione pubblica da svolgere:
RESPONSABILE ANSA POLIZIA MUNICIPALE

Ai sensi dell'articolo art. 13.3 DPR n.62/2013 del codice generale:

~~Di avere~~ / NON avere: parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che pongono in contatti frequenti con l'ufficio da dirigere o che sono coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti all'ufficio:

Ai sensi dell'art. 5 DPR n.62/2013 Codice generale:

~~di aderire/appartenere~~ e di NON aderire/appartenere: alle seguenti associazioni o organizzazioni, i cui ambiti di interessi possono interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio o servizio³:

Ai sensi dell'art. 6 del DPR n.62/2013 del codice generale

~~Che sussistono~~ / NON sussistono: i seguenti rapporti diretti o indiretti di collaborazione, intrattenuti, negli ultimi tre anni precedenti all'assegnazione all'Ufficio, con i seguenti soggetti privati, in qualunque modo retribuiti, precisando:

- a) se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;
- b) se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate:

(indicando se trattasi di rapporti diretti o indiretti (ovvero intrattenuti tramite terze persone) di collaborazione; la retribuzione costituita da danaro o altre utilità; se tali rapporti siano intercorsi anche solo con i suoi parenti o affini entro il 2° grado, il coniuge o il convivente)

Ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i., Attività ed incarichi extra-istituzionali: conflitti d'interesse e incompatibilità:

di svolgere le seguenti attività ed incarichi extra – istituzionali a pagamento o gratuiti (di cui al comma 6):

e di conoscere il dovere di comunicare le attività/incarichi anche gratuiti svolti in costanza del rapporto lavorativo con il Comune di Scafa, ai fini della verifica del conflitto di interesse, e sebbene non necessitino di previa autorizzazione (in quanto in regime di part time al 50%), come previsto dal Regolamento per la disciplina dei casi di incompatibilità, inconfiribilità, cumulo di impieghi ed incarichi del personale dipendente del Comune di Scafa, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 8 del 31.01.2014

DICHIARO DI AVER PRESO ATTO

³ La presente dichiarazione va resa a prescindere dal carattere riservato o meno dell'associazione/organizzazione, entro 30 giorni dalla iscrizione -in caso di nuova iscrizione- o dall'entrata in vigore del codice - nel caso di adesione già avvenuta - e non si applica all'adesione a partiti politici o a sindacati.

